

## DESIO

## All'ospedale il nome di papa Pio XI

■ a pagina 14



**L'ANNUNCIO** La struttura ufficialmente dedicata al pontefice che ebbe i natali in città

# L'ospedale dedicato a Papa Pio XI Pronto Soccorso ampliato nel 2026

Trivelli, direttore Asst: «Sono tempi lunghi, cercheremo di ridurli. Dobbiamo migliorare la gestione»

di Paola Farina

■ L'ospedale di Desio è ufficialmente "ospedale Papa Pio XI". La giunta della Regione Lombardia ha infatti deliberato l'intitolazione del presidio al Pontefice desiano, così come già previsto dalla mozione approvata dal consiglio regionale all'unanimità lo scorso giugno e come chiesto con determinazione dal Cob, il Comitato Ovest Brianza. «Siamo molto soddisfatti» ha commentato il direttore generale dell'Asst di Vimercate (di cui fa parte Desio) Marco Trivelli in una conferenza stampa che si è tenuta ieri in ospedale. A breve ci sarà una nuova insegna all'ingresso e verranno modificate anche tutte le carte intestate. «L'intitola-

zione mostra l'interesse verso il nostro presidio, è una forma di ulteriore radicamento sul territorio e un auspicio di rafforzamento dei legami già forti con la società civile». Ringraziando il Cob per il forte sostegno e in particolare il dottor Antonio Colombo, scomparso lo scorso dicembre, il direttore generale ha ricordato gli importanti progetti legati all'ospedale di Desio. «Sono già in corso i lavori per la sicurezza degli impianti antisismico e anti incendio e i cantieri sono ben visibili - ha sottolineato Trivelli - ma, soprattutto, sono in programma i lavori di riqualificazione del Pronto Soccorso e della Radiologia». Trivelli ha quindi puntato l'attenzione sull'impegno di ampliamento e ristrutturazione del Pronto Soccorso: «L'obiettivo è quello di realizzare una struttura di emergenza-urgenza di altissimo livello, che passerà dagli attuali 900 a 2 mila metri quadrati di superficie, con una nuova radiologia di

urgenza, medicina di urgenza, il potenziamento dell'unità coronarica.

Questo polo sarà quindi ben equipaggiato per accogliere dignitosamente i circa 65 mila accessi annuali che riceve». «Oggi - ha puntualizzato Trivelli - iniziano lavori di installazione di una nuova apparecchiatura radiologica di grande utilizzo che permetterà di recuperare e migliorare l'attività e liste d'attesa in ambito radiologico». I tempi per l'ampliamento del Pronto Soccorso sono piuttosto lunghi. Prima di tutto, ha spiegato il direttore generale, occorre sistemare la questione dei terreni su cui dovrebbe passare la strada d'ingresso, che devono diventare di proprietà dell'ospedale. Bisognerà poi attendere che i finanziamenti statali diventino operativi, procedere con la gara e infine avviare il cantiere.

«Il cantiere potrebbe aprire alla fine del 2023 e i lavori concludersi nel 2026 - afferma Trivelli - Sono tempi lunghi, cer-

cheremo di ridurli. Dobbiamo migliorare la gestione di questo ospedale nel più breve tempo possibile. Per questo, serve il supporto della società civile». Trivelli chiede il coinvolgimento delle associazioni, con cui ha già programmato un incontro il prossimo 10 febbraio, durante il quale illustrerà il progetto del nuovo Pronto Soccorso.

Alla conferenza stampa era presente anche il professor Francesco Sicurello, in rappresentanza del Cob «Potenziamo il nome e potenziamo la sostanza - ha sottolineato Sicurello - L'ospedale di Desio deve tornare ad essere un punto di riferimento importante. Per questo sono necessarie anche le adeguate strutture tecnologiche». Intanto, sul fronte Covid sono 33 i pazienti ricoverati in ospedale, di cui 16 con necessità di assistenza respiratoria e nessuno con cpap. In isolamento a causa del covid ci sono 4 medici e 28 sanitari ■



Marco Trivelli



Peso:1-2%,14-38%